

Saranno sentiti i cittadini

La giunta blocca 20 parcheggi



Il sindaco Letizia Moratti

SERVIZIO A PAGINA IX

Crocì: stop ai progetti, sentiremo anche i cittadini. Darsena e Sant' Ambrogio si faranno

Una commissione di saggi per i 20 posteggi contestati

ALESSIA GALLIONE

I PARCHEGGI sotterranei Darsena e Sant' Ambrogio si faranno. Ma il Comune ha deciso di rimettere in discussione altri venti progetti contestati. Dovranno passare l'esame di una commissione di esperti esterni e, annuncia l'assessore alla Mobilità e all'ambiente Edoardo Croci, «non escludo che qualche progetto, se non rispetterà gli standard ambientali più elevati che imporreemo, potrà essere rivisto o cancellato».

È Croci a spiegare cosa succederà ai posteggi pensati o avviati dalla precedente giunta che, in molti casi, avevano sollevato le proteste di residenti e comitati. Ma ora, dice l'assessore, si cambia. «Anche se — avverte — non si torna indietro in tutti quei progetti per cui il sindaco, commissario per il traffico, ha già firma-

to la convenzione finale. In quei casi, come per Darsena o Sant' Ambrogio, l'amministrazione si è impegnata giuridicamente. Assicuriamo, però, il massimo rispetto nella gestione del cantiere». Proprio per discutere delle due opere, oggi, i comitati hanno fissato un'assemblea.

Ancora da decidere però il destino dei 200 box per residenti che il concessionario (che dovrà costruire i 700 spazi sotto l'acqua dei Navigli) vorrebbe costruire. «Per questi — aggiunge l'assessore — partirà il nuovo metodo per condividere le scelte con i cittadini». Per tutti i parcheggi in progetto, infatti, Palazzo Marino

invierà una lettera agli abitanti della zona. Verrà realizzato un sito internet con tutte le informazioni e il via libera sarà dato, assicura il Comune, solo dopo una riunione pubblica nei consigli di

zona con le eventuali critiche.

Ma venti parcheggi pubblici e per residenti dovranno passare un esame prima di avere il via li-

bera. A emettere il verdetto sarà una speciale commissione composta da esperti e docenti universitari. L'elenco è ancora allo



studio, ma la scelta cadrà tra nomi che non hanno ancora un concessionario: da piazza Gobetti a Lavater, da via Saffi a via Zecca Vecchia, da piazzale Libia a via Bernini e Rio de Janeiro, da

piazza Leonardo da Vinci a via Conchetta e piazza Grandi. «Cercheremo di evitarlo, ma se sarà necessario siamo disposti anche a pagare penali - spiega Croci - nel caso, ad esempio, che spostare alberi sia dannoso o troppo dispendioso». Ma per il verde Maurizio Baruffi: «ci vuole più coraggio e bisogna tornare indietro su scelte devastanti come Darsena e Sant'Ambrogio. Le buone intenzioni e le promesse elettorali di Letizia Moratti frangono di fronte agli impegni presi, in passato, da Albertini».